Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

COMUNE DI PAPASIDERO

CAPO 01 - PRINCIPI GENERALI

ART. 01 - DENOMINAZIONE E NATURA GIURIDICA.

01. IL COMUNE DI PAPASIDERO, ENTE LOCALE AUTONOMO, RAPPRESENTA LA PROPRIA COMUNITA', NE CURA GLI INTERESSI E NE PROMUOVE LO SVILUPPO. DELLA SUA AUTONOMIA SI AVVALE PER IL PERSEGUIMENTO DI PROPRI FINI ISTITUZIONALI E PER L`ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA', ALLA QUALE PROVVEDE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE E DELLE LEGGI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DEL PRESENTE STATUTO.

ART. 02 - FINALITA' E COMPITI

01. IL COMUNE RAPPRESENTA L`INTERA POPOLAZIONE DEL SUO TERRITORIO E NE CURA UNITARIAMENTE I RELATIVI INTERESSI NEL RISPETTO DELLE CARATTERISTICHE ETNICHE E CULTURALI. NE PROMUOVE LO SVILUPPO ED IL PROGRESSO CIVILE, SOCIALE ED ECONOMICO E GARANTISCE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLE SCELTE POLITICHE ED ALL`ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. NELL`AMBITO DELLE COMPETENZE ASSEGNATE DALLE LEGGI STATALI E REGIONALI ED IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI PUBBLICI, ATTIVA TUTTE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE COME DI SEGUITO:

- A) PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL`AREA COMUNALE;
- B) VIABILITA', TRAFFICO E TRASPORTI;
- C) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DELL`AMBIENTE.
- D) DIFESA DEL SUOLO, TUTELA IDROGEOLOGICA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE, SMALTIMENTO DEI RIFIUTI;
- E) RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE E DELLE FONTI ENERGETICHE;
- F) SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE;
- G) SERVIZI NEI SETTORI: SOCIALE, SANITA', SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEGLI ALTRI SERVIZI URBANI
- H) TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL`ARTIGIANATO E DEL TURISMO.
- I) POLIZIA AMMINISTRATIVA E PER TUTTE LE FUNZIONI DI COMPETENZA COMUNALE.

ART. 03 - SVILUPPO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO.

01. LO SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALE, CULTURALE NONCHE' LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, AMBIENTALI ED UMANE E' PERSEGUITO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE E GESTIONE DIRETTA ED INDIRETTA DEI SERVIZI NELLE FORME E CON LE MODALITA' DI CUI AL PRESENTE STATUTO, NONCHE' MEDIANTE LE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE NEI RIGUARDI DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI NEL COMUNE.

02. IN PARTICOLARE, IL COMUNE CURA LO SVILUPPO ECONOMICO, NEL RISPETTO DELLA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE, REGIONALE E COMUNALE, ADOTTANDO PIANI DI INTERVENTO VOLTI PRECIPUAMENTE A FAVORIRE L`OCCUPAZIONE, ANCHE MEDIANTE SOCIETA' DI INCENTIVO, INCORAGGIANDO E SOSTENENDO L`ASSOCIAZIONISMO E LA COOPERAZIONE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 04 - ELEMENTI DISTINTIVI: TERRITORIO, SEDE COMUNALE, STEMMA, GONFALONE, CARTA INTESTATA.

01. IL TERRITORIO DEL COMUNE SU CUI E' INSEDIATA LA COMUNITA' DI PAPASIDERO HA UNA ESTENSIONE DI KMQ. 54,64 E COMPRENDE OLTRE AL CENTRO URBANO (CAPOLUOGO) LE SEGUENTI FRAZIONI: BIVIO AVENA, TREMOLI; E I SEGUENTI NUCLEI E AGGLOMERATI: VALLE CROCCHIO, COLLE TRODO, VUCCALE, PASTINI, NUPPOLARA, ROMITO, MONTAGNA, VITIMOSO, S. NOCAIO, CASTIGLIONE, RANTUONO, MASSA, PANTANA, COLLE E FABRIZIO. IL CONSIGLIO E LA GIUNTA SI RIUNISCONO NORMALMENTE NELLA SEDE MUNICIPALE CHE E' UBICATA NEL CENTRO URBANO.

02. IL COMUNE HA UN PROPRIO STEMMA ED UN PROPRIO GONFALONE RICONOSCIUTO AI SENSI DI LEGGE, COSI' DESCRITTO: STEMMA: D`AZZURRO AD UNA MONTAGNA DI TRE VETTE AL NATURALE SORMONTATA DA TRE STELLE D`ORO RAGGIATE DI OTTO DISPOSTO 01 , 02 . ORNAMENTI ESTERIORI DA COMUNE. GONFALONE: DRAPPO TRONCATO DI GIALLO E D`AZZURRO RICCAMENTE ORNATO DI RICAMI D`ARGENTO E CARICATO DELLO STEMMA SOPRA DESCRITTO CON LA L`ISCRIZIONE CENTRATA IN ARGENTO: COMUNE DI PAPASIDERO.

03. LE PARTI DI METALLO ED I CORDONI SARANNO ARGENTATI.

04. L`ASTA VERTICALE SARA' RICOPERTA DI VELLUTO DEI COLORI DEL DRAPPO, ALTERNATI, CON BULLETTE ARGENTATE POSTE A SPIRALE. NELLA FRECCIA SARA' RAPPRESENTATO LO STEMMA DEL COMUNE E SUL GAMBO INCISO IL NOME. CRAVATTA E NASTRI TRICOLORATI DAI COLORI NAZIONALI FRANGIATI D`ARGENTO. CARTA INTESTATA: IN ALTO A SINISTRA STEMMA DEL COMUNE SEGUITO DALLA DICITURA: "COMUNE DI PAPASIDERO - PROVINCIA DI COSENZA"; IN BASSO A SINISTRA E' RAFFIGURATO IL GRAFFITO SEGUITO DALLA DICITURA: "TORO - BOS PRIMIGENIUS - 10 - 16 MILA ANNI A.C. - GROTTA DEL ROMITO".

05. L`USO E LA RIPRODUZIONE SONO CONSENTITI ESCLUSIVAMENTE PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL COMUNE.

ART. 05 - ALBO PRETORIO ED INFORMAZIONE.

01. LE ATTIVITA' DEL COMUNE SI SVOLGONO NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA PUBBLICITA'.

02. NEL MUNICIPIO SONO PREVISTI APPOSITI SPAZI DA DESTINARE AD ALBO PRETORIO PER LA PUBBLICAZIONE DI ATTI, PROVVEDIMENTI, AVVISI E QUANT`ALTRO SIA SOGGETTO O VENGA SOTTOPOSTO A TALE FORMA DI PUBBLICITA'. IL SEGRETARIO, AVVALENDOSI DEGLI UFFICI, CURA L`AFFISSIONE DEGLI ATTI E NE E' RESPONSABILE.

03. AL FINE DI GARANTIRE A TUTTI I CITTADINI UN`INFORMAZIONE ADEGUATA SULLE ATTIVITA' DEL COMUNE, SONO PREVISTE ULTERIORI FORME DI PUBBLICITA'.

CAPO 02 - ORDINAMENTO

ART. 06 - ORGANI ELETTIVI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

DEL COMUNE.
01. SONO ORGANI ELETTIVI DEL COMUNE IL CONSIGLIO, LA GIUNTA ED IL SINDACO. IL CONSIGLIO COMUNALE

ART. 07 - ELEZIONI, COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA.
01. L`ELEZIONE, LA COMPOSIZIONE ELA DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO REGOLATI DALLA LEGGE. IL CONSIGLIO DURA COMUNQUE IN CARICA SINO ALLA ELEZIONE DEL NUOVO, LIMITANDOSI DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DI INDIZIONE DEI COMIZI ELETTORALI, AD ADOTTARE GLI ATTI URGENTI ED IMPROROGABILI.

ART. 08 - COMPETENZE.
01. IL CONSIGLIO COMUNALE E' IL MASSIMO ORGANO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO POLITICO-AMMINISTRATIVO DEL COMUNE.
02. IL CONSIGLIO HA COMPETENZA LIMITATAMENTE AI SEGUENTI ATTI FONDAMENTALI:
A) LO STATUTO DELL`ENTE E DELLE AZIENDE SPECIALI, I REGOLAMENTI, L`ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI;
B) I PROGRAMMI, LE RELAZIONI PREVISIONALI E PROGRAMMATICHE, I PIANI FINANZIARI ED I PROGRAMMI DI OPERE PUBBLICHE, I BILANCI ANNUALI E PLURIENNALI E RELATIVE VARIAZIONI, I CONTI CONSUNTIVI, I PIANI TERRITORIALI E URBANISTICI, I PROGRAMMI ANNUALI E PLURIENNALI PER LA LORO ATTUAZIONE, LE EVENTUALI DEROGHE AD ESSI, I PARERI DA RENDERE NELLE DETTE MATERIE;
C) LA DISCIPLINA DELLO STATO GIURIDICO E DELLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE, LA PIANTA ORGANICA E LE RELATIVE VARIAZIONI.
D) LE CONVENZIONI TRA I COMUNI E QUELLE TRA COMUNI E PROVINCIA, LA COSTITUZIONE E LA MODIFICAZIONE DI FORME ASSOCIATIVE.
E) L`ISTITUZIONE, I COMPITI E LE NORME SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI DI DECENTRAMENTO E DI PARTECIPAZIONE;
F) L`ASSUNZIONE DIRETTA DEI PUBBLICI SERVIZI, LA COSTITUZIONE DI ISTITUZIONI ED AZIENDE SPECIALI, LA CONCESSIONE DEI PUBBLICI SERVIZI, LA PARTECIPAZIONE DELL`ENTE LOCALE A SOCIETA' DI CAPITALI, L`AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' O SERVIZI MEDIANTE CONVENZIONE;
G) L`ISTITUZIONE E L`ORDINAMENTO DEI TRIBUTI, LA DISCIPLINA GENERALE DELLE TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI; E
H) GLI INDIRIZZI DA OSSERVARE DA PARTE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E DEGLI ENTI DIPENDENTI, SOVVENZIONATI O SOTTOPOSTI A VIGILANZA;
I) LA CONTRAZIONE DI MUTUI E L`EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI;
L) LE SPESE CHE IMPEGNINO I BILANCI PER GLI ESERCIZI SUCCESSIVI, ESCLUSE QUELLE RELATIVE ALLE LOCAZIONI DI IMMOBILI ED ALLA SOMMINISTRAZIONE E FORNITURA DI BENI E SERVIZI A CARATTERE CONTINUATIVO;
K) GLI ACQUISTI E LE ALIENAZIONI IMMOBILIARI, LE RELATIVE PERMUTE, GLI APPALTI E LE CONCESSIONI CHE NON SIANO PREVISTI ESPRESSAMENTE IN ATTI FONDAMENTALI DEL CONSIGLIO O CHE NON NE COSTITUISCANO MERA ESECUZIONE E CHE, COMUNQUE, NON RIENTRINO NELLA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DI FUNZIONI E SERVIZI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA, DEL SEGRETARIO O DI ALTRI FUNZIONARI;
- LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI PROPRI RAPPRESENTANTI PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI OPERANTI NELL`AMBITO DEL COMUNE OVVERO DA ESSI DIPENDENTI O CONTROLLATI. LE NOMINE E LE DESIGNAZIONI DEVONO ESSERE EFFETTUATE ENTRO 45 GIORNI DALLA ELEZIONE DELLA GIUNTA O ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL PRECEDENTE INCARICO. IN CASO DI MANCATA DELIBERAZIONE SI PROVVEDE AI SENSI DELL` ARTT. 21 COMMA 05 .

ART. 09
FUNZIONAMENTO.
01. LA CONVOCAZIONE DEI CONSIGLIERI VIENE FATTA DAL SINDACO CON AVVISI SCRITTI, DA CONSEGNARSI A DOMICILIO ED IN OGNI CASO, IN UN TERMINE NON SUPERIORE A 20 GIORNI, QUANDO LO RICHIEDA 1/5 DEI CONSIGLIERI, INSERENDO ALL ORDINE DEL GIORNO LE QUESTIONI RICHIESTE. LA CONSEGNA DEVE RISULTARE DA DICHIARAZIONE DEL MESSO COMUNALE.
02. L`AVVISO PER LE SESSIONI ORDINARIE, CON L`ELENCO DEGLI ARGOMENTI ALL` O.D.G. , DEVE ESSERE CONSEGNATO AI CONSIGLIERI ALMENO 05 GIORNI PRIMA DI QUELLO STABILITO PER LA PRIMA ADUNANZA.
03. TUTTAVIA NEI CASI D`URGENZA, BASTA CHE L`AVVISO SIA CONSEGNATO 24 ORE PRIMA; GLI AVVISI DEVONO ESSERE CONSEGNATI, PER LE SEDUTE STRAORDINARIE, ALMENO TRE GIORNI PRIMA.
04. L`ELENCO DEGLI ARGOMENTI DA TRATTARSI IN CIASCUNA SESSIONE ORDINARIA O STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEVE, SOTTO LA RESPONSABILITA' DEL SEGRETARIO, ESSERE PUBBLICATO NELL`ALBO PRETORIO ALMENO IL GIORNO PRECEDENTE A QUELLO STABILITO PER LA PRIMA ADUNANZA.
05. IL CONSIGLIO COMUNALE NON PUO' DELIBERARE SE NON INTERVIENE LA META' DEL NUMERO DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE. PERO' NELLA SECONDA CONVOCAZIONE, CHE AVRA' LUOGO IN ALTRO GIORNO, LE DELIBERAZIONI SONO VALIDE PURCHE' INTERVENGANO ALMENO 04 MEMBRI.
06. NEL CASO CHE SIANO INTRODOTTE PROPOSTE, LE QUALI NON ERANO COMPRESE NELL`ORDINE DI PRIMA CONVOCAZIONE, QUESTE NON POSSONO ESSERE POSTE IN DELIBERAZIONE SE NON 24 ORE DOPO AVERNE DATO AVVISO A TUTTI I CONSIGLIERI.
07. LE SEDUTE DEL CONSIGLIO SONO PUBBLICHE, SALVI I CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO.
08. IL CONSIGLIO COMUNALE SI RIUNISCE IN SEDUTA ORDINARIA DUE VOLTE ALL`ANNO:
- PER L`APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE;
- PER L`APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELL`ESERCIZIO PRECEDENTE.
08. ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE POSSONO PARTECIPARE DIRITTO DI VOTO, GLI ASSESSORI ESTERNI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE.

ART. 10 - COMMISSIONI
CONSILIARI. PER IL MIGLIOR ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IL CONSIGLIO PUO' AVVALERSI DI COMMISSIONI CONSULTIVE COSTITUITE NEL PROPRIO

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

SENO CON CRITERIO PROPORZIONALE ELETTI A SCRUTINIO PALESE
02. LO STESSO CONSIGLIO PUO' AVVALERSI, INOLTRE, DELL`AUSILIO DI COMMISSIONI TECNICHE COMPOSTE ANCHE DA MEMBRI ESTERNI AL CONSIGLIO. I CONSIGLIERI COMUNALI

ART. 11
- FUNZIONI.
01. I CONSIGLIERI COMUNALI HANNO DIRITTO DI INIZIATIVA E DI CONTROLLO SU OGNI QUESTIONE SOTTOPOSTA ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA SECONDO I MODI E LE FORME STABILITI DALLA LEGGE.
02. HANNO IL DIRITTO DI PRESENTARE MOZIONI INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.
03. POSSONO SVOLGERE INCARICHI SU DIRETTA ATTRIBUZIONE DEL SINDACO IN MATERIE CHE RIVESTONO PARTICOLARE RILEVANZA PER L`ATTIVITA' DELL`ENTE.
04. I CAPIGRUPPO CONSILIARI, COSI' COME INDIVIDUATI IN SENO AI RISPETTIVI GRUPPI, ESPRIMONO IL PROPRIO PARERE AL SINDACO SULLE NOMINE DI RAPPRESENTANTI DEI CONSIGLIO PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI OPERANTI NELL`AMBITO DEL COMUNE, EFFETTUATE DALLO STESSO QUANDO IL CONSIGLIO NON PROVVEDE.
05. PER L`ESPLETAMENTO DEL PROPRIO MANDATO I CONSIGLIERI HANNO DIRITTO DI OTTENERE DAGLI UFFICI DEL COMUNE, NONCHE' DALLE AZIENDE ED ENTI DIPENDENTI DAL MEDESIMO, TUTTE LE NOTIZIE E LE INFORMAZIONI IN LORO POSSESSO RITENUTE NON RISERVATE.

ART. 12 - RAPPRESENTANTI PRESSO ENTI SOVRACOMUNALI.
01. I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO GLI ENTI SOVRACOMUNALI SONO NOMINATI DAL CONSIGLIO CON VOTAZIONE PALESE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI, SU PROPOSTA DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI. IN CASO DI INADEMPIENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE LE NOMINE DEI RAPPRESENTANTI VERRANNO EFFETTUATE DAL SINDACO, AI SENSI DI LEGGE E SENTITI I CAPIGRUPPO CONSILIARI.

ART. 13 -
CONSIGLIERE ANZIANO.
01. IL CONSIGLIERE ANZIANO E' IL CONSIGLIERE COMUNALE CHE HA RIPORTATO PIU' VOTI AL MOMENTO DELLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO.
02. DISPONE LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L`ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA: LA PRIMA CONVOCAZIONE E' DISPOSTA ENTRO 10 GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI O DALLA DATA IN CUI SI E' VERIFICATA LA VACANZA. PRESIEDE L`ADUNANZA DI CUI AL COMMA PRECEDENTE, LIMITATAMENTE ALLA PRIMA SEDUTA DOPO LA ELEZIONE.

ART. 14
- DECADENZA.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. SI HA DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE;
- PER IL VERIFICARSI DI UNO DEGLI IMPEDIMENTI, DELLE INCOMPATIBILITA' E DELLE INCAPACITA' CONTEMPLATE DALLA LEGGE;
- PER MANCATO INTERVENTO, SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO, AD UNA INTERA SESSIONE ORDINARIA E/O PER TRE SEDUTE STRAORDINARIE CONSECUTIVE.
02. LA DECADENZA E' PRONUNCIATA DAL CONSIGLIO COMUNALE E PUO' ESSERE PRONUNCIATA D`UFFICIO, PROMOSSA DAL PREFETTO O SU ISTANZA DI QUALSIASI ELETTORE PER MOTIVI DI INCOMPATIBILITA' E DI INELEGGIBILITA'.

ART. 15 -
DIMISSIONI.
01. LE DIMISSIONI CONSISTONO IN UNA DICHIARAZIONE SCRITTA DEL CONSIGLIERE DI RINUNCIARE ALLA CARICA, INDIRIZZATE AL SINDACO E PER CONOSCENZA AL SEGRETARIO COMUNALE.
02. LA PRESA D`ATTO DELLE DIMISSIONI COMPETE AL CONSIGLIO COMUNALE.
03. IN CASO DI MANCANZA A PROVVEDERE SULLE DIMISSIONI DA PARTE DEL CONSIGLIO, IL DIMISSIONARIO PUO' CHIEDERE AL CO.RE.CO DI PRENDERE ATTO DELLE SUE DIMISSIONI. LA GIUNTA COMUNALE

ART. 16 - ELEZIONE, COMPOSIZIONE E
DURATA IN CARICA.
01. LA GIUNTA COMUNALE VIENE ELETTA DAL CONSIGLIO NEL PROPRIO SENO, ALLA PRIMA ADUNANZA, SUBITO DOPO LA CONVALIDA DEGLI ELETTI.
02. L`ELEZIONE DEVE AVVENIRE COMUNQUE ENTRO 60 GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI O DALLA DATA IN CUI SI E' VERIFICATA LA VACANZA O IN CASO DI DIMISSIONI, DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE.
03. L`ELEZIONE AVVIENE SULLA BASE DI UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO, SOTTOSCRITTO DA ALMENO 1/3 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE, CONTENENTE LA LISTA DEI CANDIDATI ALLE CARICHE DI SINDACO E DI ASSESSORE, A SEGUITO DI UN DIBATTITO SULLE DICHIARAZIONI RESE DAL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO.
04. L`ELEZIONE AVVIENE A SCRUTINIO PALESE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI. A TAL FINE VENGONO INDETTE TRE SUCCESSIVE VOTAZIONI, DA TENERSI IN DISTINTE SEDUTE, ENTRO IL TERMINE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 02 .
05. IN DEROGA A QUANTO STABILITO NEL PRECEDENTE COMMA 01 , I COMPONENTI DELLA GIUNTA POSSONO ESSERE ELETTI ANCHE TRA I CITTADINI NON FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO, IN POSSESSO DEI REQUISITI DI COMPATIBILITA' E DI ELEGGIBILITA' ALLA CARICA DI CONSIGLIERE, NONCHE' DI RICONOSCIUTE DATI DI PROFESSIONALITA' E/O ESPERIENZA AMMINISTRATIVA.
06. LA GIUNTA COMUNALE E' COMPOSTA DAL SINDACO, CHE LA PRESIEDE, E DA QUATTRO ASSESSORI.
07. IL SINDACO ELA GIUNTA CESSANO DALLA CARICA IN CASO DI APPROVAZIONE DI UNA MOZIONE DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA ESPRESSA PER APPELLO NOMINALE CON VOTO DELLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

08. LA MOZIONE DEVE ESSERE SOTTOSCRITTA DA ALMENO 1/3 DEI CONSIGLIERI E PUO' ESSERE PROPOSTA SOLO NEI CONFRONTI DELL`INTERA GIUNTA; DEVE CONTENERE LA PROPOSTA DI NUOVE LINEE POLITICO AMMINISTRATIVE, DI UN NUOVO SINDACO E DI UNA NUOVA GIUNTA IN CONFORMITA' A QUANTO PREVISTO NEI COMMI PRECEDENTI.
09. LA MOZIONE VIENE MESSA IN DISCUSSIONE NON PRIMA DI 05 GIORNI E NON OLTRE 10 GIORNI DALLA SUA PRESENTAZIONE. L`APPROVAZIONE DELLA MOZIONE DI SFIDUCIA COMPORTA LA PROCLAMAZIONE DEL NUOVO ESECUTIVO PROPOSTO.
09. ALLA SOSTITUZIONE DI SINGOLI COMPONENTI LA GIUNTA DIMISSIONARI, REVOCATI DAL CONSIGLIO SU PROPOSTA DEL SINDACO O CESSATI DALL`UFFICIO PER ALTRA CAUSA, PROVVEDE NELLA STESSA SEDUTA IL CONSIGLIO, SU PROPOSTA DEL SINDACO. AGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI SI APPLICANO LE NORME SULLE ASPETTATIVE, PERMESSI ED INDENNITA' DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI.

ART. 17 -
COMPETENZE.
01. LA GIUNTA COMPIE TUTTI GLI ATTI DI AMMINISTRAZIONE CHE NON SIANO RISERVATI DALLA LEGGE AL CONSIGLIO E CHE NON RIENTRINO NELLE COMPETENZE, PREVISTE DALLA LEGGE E DALLO STATUTO, DEL SINDACO, DEGLI ORGANI DI DECENTRAMENTO, DEL SEGRETARIO; RIFERISCE ANNUALMENTE AL CONSIGLIO SULLA PROPRIA ATTIVITA', NE ATTUA GLI INDIRIZZI GENERALI E SVOLGE ATTIVITA' PROPOSITIVA E DI IMPULSO NEI CONFRONTI DELLO STESSO. ALLA GIUNTA VENGONO IN PARTICOLARE ATTRIBUITI I SEGUENTI COMPITI:
- ASSUME ATTIVITA' DI INIZIATIVA, DI IMPULSO EDI RACCORDO CON ORGANI DI PARTECIPAZIONE;
- FORMULA LE PREVISIONI DI BILANCIO, I PROGRAMMI E GLI INDIRIZZI GENERALI DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO, APPROVA LO SCHEMA DI BILANCIO PREVENTIVO ELA RELAZIONE FINALE AL CONTO CONSUNTIVO;
- PREDISPONE E PROPONE AL CONSIGLIO I REGOLAMENTI PREVISTI DALLE LEGGI E DALLO STATUTO;
- APPROVA I PROGETTI, I PROGRAMMI ESECUTIVI, I DISEGNI ATTUATIVI DEI PROGRAMMI, LE LINEE-OBIETTIVO DEGLI INDIRIZZI DELIBERATI DAL CONSIGLIO E TUTTI I PROVVEDIMENTI CHE COSTITUISCONO IMPEGNI DI SPESA SUGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO NON ESPRESSAMENTE ASSEGNATE ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE;
- FISSA LA DATA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI PER I REFERENDUM CONSULTIVI E COSTITUISCE L`UFFICIO COMUNALE PER LE ELEZIONI PRESIEDUTO DAL SEGRETARIO COMUNALE CUI E' RIMESSO L`ACCERTAMENTO DELLA REGOLARITA' DEL PROCEDIMENTO IN COLLABORAZIONE CON L`APPOSITA COMMISSIONE;
- ADOTTA I PROVVEDIMENTI DI ASSUNZIONE E CESSAZIONE DEL PERSONALE E SU PARERE DELL`APPOSITA COMMISSIONE QUELLI DISCIPLINARI E DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI NON RISERVATI AD ALTRI ORGANI;
- APPROVA DISEGNI E PROPOSTE DI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE ALLE DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO;
- APPROVA GLI STORNI DI STANZIAMENTO DA CAPITOLI DI SPESE CORRENTI;
- APPROVA LE DELIBERAZIONI CHE PRECEDONO LA STIPULAZIONE DEI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

CONTRATTI;
- DISPONE L`ACCETTAZIONE O IL RIFIUTO DI LASCITI E DONAZIONI;
- ESERCITA LE FUNZIONI DELEGATE DALLO STATO, DALLA REGIONE, DALLA PROVINCIA;
- APPROVA GLI ACCORDI DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA A LIVELLO AZIENDALE OVE NON DEMANDATO ALLA COMPETENZA CONSILIARE;
- PREDISPONE LA RELAZIONE SULLA PROPRIA ATTIVITA' DA PRESENTARE ANNUALMENTE AL CONSIGLIO; APPROVA I RUOLI DEI TRIBUTI, DEI CANONI E DELLE ENTRATE COMUNALI E LE RELATIVE VARIAZIONI;
- STABILISCE L`ORARIO DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI COMUNALI NEL RISPETTO DELLE NORME CONTRATTUALI;
- FISSA I PARAMETRI, GLI STANDARD ED I CARICHI FUNZIONALI DI LAVORO PER MISURARE LA PRODUTTIVITA' DELL`APPARATO;
- ASSEGNA GLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

ART. 18 -
FUNZIONAMENTO.
01. LA GIUNTA COMUNALE SI RIUNISCE SU CONVOCAZIONE DEL SINDACO OGNI QUALVOLTA SI RENDA NECESSARIO O QUANDO LO RICHIEDE I 3/5 DELLA STESSA.
02. NEL CASO DI ASSENZA DEL SINDACO LA GIUNTA E' PRESIEDUTA DAL VICE-SINDACO O, SE ANCHE QUESTI SIA ASSENTE, DALL`ASSESSORE PIU' ANZIANO DI ETA'.
03. LA GIUNTA E' VALIDAMENTE RIUNITA QUANDO SIA PRESENTE LA MAGGIORANZA DEI PROPRI COMPONENTI E DELIBERA A MAGGIORANZA SEMPLICE DEI MEMBRI PRESENTI ALLA GIUNTA E, COMUNQUE LA PROPOSTA DEVE CONSEGUIRE SEMPRE LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTANTI.
04. LE SEDUTE DELLA GIUNTA NON SONO PUBBLICHE ED ALLE MEDESIME POSSONO PARTECIPARE SENZA DIRITTO DI VOTO ESPERTI, TECNICI E FUNZIONARI INVITATI DA CHI PRESIEDE A RIFERIRE SU PARTICOLARI PROBLEMI.

ART. 19
- DECADENZA.
01. LA GIUNTA DECADE NEL CASO DI DIMISSIONI DEL SINDACO O DI OLTRE LA META' DEI PROPRI ASSESSORI ELA DECADENZA HA EFFETTO DALLA ELEZIONE DELLA NUOVA GIUNTA.
02. I SINGOLI COMPONENTI POSSONO ALTRESI' DECADERE:
- PER IL VERIFICARSI DI UNO DEGLI IMPEDIMENTI, DELLE INCOMPATIBILITA' O DELLE INCAPACITA' CONTEMPLATE DALLA LEGGE;
- PER IL MANCATO INTERVENTO A 03 SEDUTE CONSECUTIVE DEL RISPETTIVO CONSESSO SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO.
03. LA DECADENZA E' PRONUNCIATA DAL CONSIGLIO COMUNALE E PUO' AVVENIRE D`UFFICIO O ESSERE PROMOSSA DAL PREFETTO. IL SINDACO

ART. 20 - ELEZIONI E
DURATA IN CARICA
01. L`ELEZIONE E LA DURATA IN CARICA DEL SINDACO OSSERVANO LE STESSE MODALITA' PREVISTE PER L`ELEZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 21 -
COMPETENZE.
01. IL SINDACO RAPPRESENTA L`ENTE, CONVOCA E PRESIEDE IL CONSIGLIO E LA GIUNTA, SOVRINTENDE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI NONCHE' ALL`ESECUZIONE DEGLI ATTI.
02. ESERCITA LE FUNZIONI ATTRBUITEGLI DALLE LEGGI, DALLO STATUTO E DAI REGOLAMENTI E SOVRINTENDE ALTRESI' ALL`ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI STATALI E REGIONALI ATTRIBUITE O DELEGATE AL COMUNE.
03. IN CASO DI INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI CONVOCAZIONE, PREVIA DIFFIDA, PROVVEDE IL PREFETTO.
04. IL SINDACO E' INOLTRE COMPETENTE, NELL`AMBITO DELLA DISCIPLINA REGIONALE E SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI ESPRESSI DAL CONSIGLIO COMUNALE, A COORDINARE GLI ORARI DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI, DEI SERVIZI PUBBLICI, NONCHE' GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI PERIFERICI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, AL FINE DI ARMONIZZARE L`ESPLICAZIONE DEI SERVIZI ALLE ESIGENZE COMPLESSIVE E GENERALI DEGLI UTENTI,
05. QUALORA IL CONSIGLIO NON DELIBERI LE NOMINE DI SUA COMPETENZA ENTRO IL TERMINE PREVISTO DALL` ARTT. 08 , COMMA 02 , LETTERA N) DELLA LEGGE N. 142/90 E COMUNQUE ENTRO 60 GIORNI DALLA PRIMA ISCRIZIONE ALL` O.D.G. , IL SINDACO, SENTITI I CAPIGRUPPO CONSILIARI, ENTRO 15 GIORNI DALLA SCADENZA DEL TERMINE PROVVEDE ALLE NOMINE CON UN SUO ATTO, COMUNICATO AL CONSIGLIO NELLA PRIMA ADUNANZA.
06. PRIMA DI ASSUMERE LE FUNZIONI IL SINDACO PRESTA GIURAMENTO DINANZI AL PREFETTO SECONDO LA FORMULA PREVISTA DALL` ARTT. 11 DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LO STATUTO DEGLI IMPIEGATI CIVILI DELLO STATO, APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 GENNAIO 1957 , N. 03 .
07. DISTINTIVO DEL SINDACO E' LA FASCIA TRICOLORE CON LO STEMMA DELLA REPUBBLICA, DA PORTARSI A TRACOLLA DELLA SPALLA DESTRA.
08. IMPARTISCE DIRETTIVE GENERALI AL SEGRETARIO COMUNALE IN ORDINE AGLI INDIRIZZI FUNZIONALI EDI VIGILANZA SULL`INTERA GESTIONE AMMINISTRATIVA DI TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI. COORDINA E STIMOLA L`ATTIVITA' DELLA GIUNTA E DEI SINGOLI ASSESSORI.
09. CONVOCA I COMIZI PER I REFERENDUM CONSULTIVI. ADOTTA I PROVVEDIMENTI DISCIPLINATI PER IL PERSONALE.
10. SOVRAINTENDE IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE.
11. HA FACOLTA' DI DELEGARE AGLI ASSESSORI, AL SEGRETARIO COMUNALE L`ADOZIONE DI ATTI E PROVVEDIMENTI A RILEVANZA ESTERNA, CHE LA LEGGE O IL PRESENTE STATUTO NON ABBIA GIA' LORO ATTRIBUITO.
12. FA PERVENIRE ALL`UFFICIO DI SEGRETERIA L`ATTO DI DIMISSIONI PERCHE' IL CONSIGLIO COMUNALE PRENDA ATTO DELLA DECADENZA DELLA GIUNTA. ADOTTA ORDINANZE ORDINARIE.
13. ACQUISISCE DIRETTAMENTE PRESSO TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI INFORMAZIONI ED ATTI ANCHE RISERVATI. PROMUOVE TRAMITE II SEGRETARIO COMUNALE INDAGINI E VERIFICHE AMMINISTRATIVE SULL`INTERA ATTIVITA' DEL COMUNE. CONTROLLA L`ATTIVITA' URBANISTICO EDILIZIA DIRETTAMENTE O TRAMITE UN ASSESSORE O UN CONSIGLIERE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

DELEGATO.
14. COMPIE GLI ATTI CONSERVATIVI DEI DIRITTI DEL COMUNE. STABILISCE GLI ARGOMENTI ALL`ORDINE DEL GIORNO DELLE SEDUTE E DISPONE LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.
15. ESERCITA I POTERI DI POLIZIA NELLE ADUNANZE CONSILIARI E NEGLI ORGANISMI PUBBLICI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE DA LUI PRESIEDUTE.
16. PROPONE GLI ARGOMENTI DA TRATTARE E DISPONE LA CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA DA LUI PRESIEDUTA.
17. HA POTERE DI DELEGA GENERALE DELLE SUE COMPETENZE ED ATTRIBUZIONI AD UN ASSESSORE CHE ASSUME LA QUALIFICA DI VICE-SINDACO.
18. DELEGA NORMALMENTE PARTICOLARI SPECIFICHE ATTRIBUZIONI CHE ATTENGONO A MATERIE DEFINITE ED OMOGENEE AI SINGOLI ASSESSORI E/O AI CONSIGLIERI COMUNALI.
19. RICEVE LE INTERROGAZIONI E LE MOZIONI DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO. IL SINDACO, QUALE UFFICIALE DI GOVERNO, SOVRAINTENDE AI COMPITI ATTRIBUITIGLI DALLA LEGGE.

ART. 22
- DECADENZA.
01. IL SINDACO DECADE NEI SEGUENTI CASI: PER CONDANNA PENALE, AI SENSI DI LEGGE, CON SENTENZA DIVENUTA IRREVOCABILE;
- PER LA PERDITA DELLA QUALITA' DI CONSIGLIERE; PER SOPRAVVENIENZA DI UNA DELLE CAUSE DI INELEGGIBILITA' O DI INCOMPATIBILITA' PREVISTE DALLA LEGGE. IL SEGRETARIO COMUNALE

ART. 23
- FUNZIONI
01. IL SEGRETARIO COMUNALE DIPENDE FUNZIONALMENTE DAL SINDACO DI CUI ATTUA LE DIRETTIVE NEL RISPETTO DELLE QUALI:
- SOVRAINTENDE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DEI VARI UFFICI E NE COORDINA L`ATTIVITA';
- CURA L`ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI;
- NE CURA TUTTE LE FASI ISTRUTTORIE DELLE DELIBERAZIONI E DEI PROVVEDIMENTI CHE DOVRANNO ESSERE ADOTTATI DAGLI ORGANI RAPPRESENTATIVI. TENENDO CONTO CHE E' DI GRANDE IMPORTANZA L`ATTRIBUZIONE AL SEGRETARIO DELLA RESPONSABILITA' DELL`ISTRUTTORIA DEI PROVVEDIMENTI DELL`ENTE E' NECESSARIO CHE FACCIA CAPO AL SEGRETARIO LO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEGLI ATTI;
- PARTECIPA ALLE RIUNIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO CURANDONE ANCHE LE VERBALIZZAZIONI. OVE IL SEGRETARIO COMUNALE SIA OBBLIGATO A NON PARTECIPARE, E' SOSTITUITO DA UN CONSIGLIERE NOMINATO DAL PRESIDENTE. I VERBALI SONO SOTTOSCRITTI DAL PRESIDENTE E DAL, SEGRETARIO COMUNALE;
- E' PREPOSTO E RESPONSABILE SIA DELLA DIREZIONE DI SETTORI, SERVIZI E UFFICI CHE DI SPECIFICI PROGRAMMI O PROGETTI LORO AFFIDATI;
- ADOTTA ATTI INTERNI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO;
- FORMULA GLI SCHEMI DI BILANCIO DI PREVISIONE PER CAPITOLI E PROGRAMMI;

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

- ADOTTA E SOTTOSCRIVE TUTTI GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI PER I QUALI ABBIA RICEVUTO DELEGA;
- SOTTOSCRIVE I MANDATI DI PAGAMENTO E LE REVERSALI D`INCASSO;
- LIQUIDA COMPENSI, INDENNITA' AL PERSONALE GIA' PREVISTI E DETERMINATI PER LEGGE;
- ADOTTA I PROVVEDIMENTI NECESSARI PER L`ACCETTAZIONE E LO SVINCOLO DELLE CAUZIONI;
- PROVVEDE ALLA CONTESTAZIONE DEGLI ADDEBITI ED ALL`ADOZIONE DELLE, SANZIONI DISCIPLINARI FINO AL RICHIAMO SCRITTO E ALLA CENSURA;
- PROPONE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DI COMPETENZA DEGLI ORGANI RAPPRESENTATIVI;
- RICEVE LE DESIGNAZIONI DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI E LE RICHIESTE DI TRASMISSIONE AL CO.RE.CO. DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA;
- PRESIEDE L`UFFICIO COMUNALE PER LE ELEZIONI;
- PROVVEDE ALL`ATTESTAZIONE SU DICHIARAZIONE DEI MESSI DELLE AVVENUTE PUBBLICAZIONI ALL`ALBO E DELLA ESECUTIVITA' DI PROVVEDIMENTI ED ATTI;
- RICEVE L`ATTO DI DIMISSIONI DEL SINDACO.

ART. 24 - RESPONSABILITA'.

01. IL SEGRETARIO COMUNALE ESPRIME IL PARERE SU OGNI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA ALLA GIUNTA ED AL CONSIGLIO, SOTTO IL PROFILO DI LEGITTIMITA'. IN RELAZIONE ALLE SUE COMPETENZE ESPRIME ANCHE IL PARERE, IN ORDINE ALLE REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE.

02. IL SEGRETARIO E' RESPONSABILE DELLA CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA E DELL`EFFICIENZA DELLA GESTIONE IN RELAZIONE ALLA GENERALE AZIONE BUROCRATICA DELL`ENTE ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DELL`ATTIVITA' E DELLA RESPONSABILITA' DEI SERVIZI INTERESSATI, NONCHE' DIRETTAMENTE RESPONSABILE PER LE INIZIATIVE ED I COMPITI DIRETTAMENTE AFFIDATIGLI. UFFICI

ART. 25 - ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE.

01. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL`ENTE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI E GESTIONALI DERIVANTI DALL`ESPLETAMENTO DELL`ATTIVITA' ISTITUZIONALE NONCHE' ALLE PROPRIE DIMENSIONI, SI ARTICOLA COME SEGUE:
- SERVIZI; - UNITA' OPERATIVE;
- UFFICI.

02. L`ORGANIZZAZIONE INERENTE LA SUDDETTA ARTICOLAZIONE E' DISCIPLINATA IN BASE A CRITERI DI AUTONOMIA, FUNZIONALITA' ED ECONOMICITA' DI GESTIONE E SECONDO PRINCIPI DI PROFESSIONALITA' E RESPONSABILITA'. SERVIZI

ART. 26 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. I SERVIZI PUBBLICI ESERCITABILI DAL COMUNE, RIVOLTI ALLA PRODUZIONE DI BENI ED ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DI FINI SOCIALI, ECONOMICI E CIVILI, POSSONO ESSERE RISERVATI IN VIA ESCLUSIVA ALL`AMMINISTRAZIONE O SVOLTI IN CONCORRENZA CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI.
02. I SERVIZI RISERVATI IN VIA ESCLUSIVA SONO STABILITI DALLA LEGGE.
03. LA GESTIONE DEI SERVIZI PUO' AVVENIRE NELLE SEGUENTI FORME:
A) IN ECONOMIA, - QUANDO PER LE MODESTE DIMENSIONI O PER LE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO NON SIA OPPORTUNO COSTITUIRE UNA ISTITUZIONE O UNA AZIENDA;
B) IN CONCESSIONE A TERZI, QUANDO SUSSISTANO RAGIONI TECNICHE, ECONOMICHE E DI OPPORTUNITA' SOCIALE;
C) A MEZZO DI AZIENDA SPECIALE, ANCHE PER LA GESTIONE DI PIU' SERVIZI DI RILEVANZA ECONOMICA ED IMPRENDITORIALE;
D) A MEZZO DI ISTITUZIONI, PER L`ESERCIZIO DI SERVIZI SOCIALI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE;
E) A MEZZO DI SOCIETA' PER AZIONI A PREVALENTE CAPITALE PUBBLICO LOCALE, QUALORA SI RENDA OPPORTUNA, IN RELAZIONE ALLA NATURA DEL SERVIZIO DA EROGARE, LA PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI. I MODI E LE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI FORMERANNO OGGETTO DI APPOSITO REGOLAMENTO. NELLE CONCESSIONI A TERZI IL COMUNE PUO' PARTECIPARE CON PROPRIE QUOTE A SOCIETA' DI CAPITALE. COMMISSIONE DI DISCIPLINA

ART. 27 -
COMPOSIZIONE.
01. E' ISTITUITA UNA COMMISSIONE DI DISCIPLINA COMPOSTA DAL CAPO DELL`AMMINISTRAZIONE O DA UN SUO DELEGATO, CHE LA PRESIEDE, DAL SEGRETARIO DELL`ENTE E DA UN DIPENDENTE DESIGNATO ALL`INIZIO DI OGNI ANNO DAL PERSONALE DELL`ENTE.
02. DETTA COMMISSIONE FUNZIONERA' SECONDO LE MODALITA' CHE VERRANNO STABILITE DAL REGOLAMENTO.

CAPO 03 - ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE
ART. 28
- CONSORZI.
01. PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI UNO O PIU' SERVIZI, IL COMUNE PUO' COSTITUIRE CON ALTRI COMUNI OD INSIEME ALLA PROVINCIA UN CONSORZIO SECONDO LE NORME PER LE AZIENDE SPECIALI PREVISTE DALLA LEGGE.
02. A TAL FINE IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA, A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI, UNA CONVENZIONE: LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO SONO
- REGOLATI DALLA LEGGE E DAL PROPRIO STATUTO.

ART. 29 - ACCORDI DI PROGRAMMA.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. L`AMMINISTRAZIONE COMUNALE PUO' CONCLUDERE APPOSITI ACCORDI PER LA DEFINIZIONE E L`ATTUAZIONE DI OPERE, INTERVENTI O DI PROGRAMMI, CHE PER LA LORO REALIZZAZIONE RICHIEDONO L`AZIONE INTEGRATA E COORDINATA DI COMUNI, PROVINCIA E REGIONE, DI AMMINISTRAZIONI STATALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI NEI MODI E NELLE FORME PREVISTE DALLA LEGGE. LA PARTECIPAZIONE POPOLARE

ART. 30 - COLLABORAZIONE DEI CITTADINI.

01. AI FINI DI GARANTIRE LA MASSIMA TRASPARENZA, IMPARZIALITA', TEMPESTIVITA' ED EFFICACIA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI NELL`INTERESSE COMUNE E DEI DESTINATARI E' CONSENTITO AD OGNI CITTADINO DI PARTECIPARE ALLA FORMAZIONE NONCHE' ALLA CONCLUSIONE DI UN PROCEDIMENTO CHE POSSA RECARGLI PREGIUDIZIO O NUOCERE AI PROPRI INTERESSI.

ART. 31 - VALORIZZAZIONE DELLE FORME ASSOCIATIVE E ORGANI DI PARTECIPAZIONE.

01. L`AMMINISTRAZIONE COMUNALE FAVORISCE L`ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI, DEI COMITATI O DEGLI ENTI ESPONENZIALI OPERANTI SUL PROPRIO TERRITORIO, ANCHE SU BASE DI FRAZIONE, A TUTELA DI INTERESSI DIFFUSI O PORTATORI DI ALTI VALORI CULTURALI, ECONOMICI E SOCIALI. A TAL FINE VIENE INCENTIVATA LA PARTECIPAZIONE DI DETTI ORGANISMI ALLA VITA AMMINISTRATIVA DELL`ENTE ATTRAVERSO GLI APPORTI CONSULTIVI ALLE COMMISSIONI CONSILIARI, L`ACCESSO LIBERO ALLE STRUTTURE ED AI SERVIZI COMUNALI, LA POSSIBILITA' DI PRESENTARE MEMORIE, DOCUMENTAZIONI, OSSERVAZIONI UTILI ALLA FORMAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO PUBBLICI ED ALLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI AMMINISTRATIVI.

02. L`AMMINISTRAZIONE COMUNALE POTRA' INOLTRE INTERVENIRE CON LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI, NONCHE' L`ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE, A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DAGLI ORGANISMI.

ART. 32 - FORME DI CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE.

01. IN QUELLE MATERIE DI ESCLUSIVA COMPETENZA LOCALE CHE L`AMMINISTRAZIONE RITENGA ESSERE DI INTERESSE COMUNE ED AL FINE DI CONSENTIRE LA MIGLIORE IMPOSTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE POSSONO ESSERE AVVIATE FORME DIVERSE DI CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE.

02. IN PARTICOLARE LE CONSULTAZIONI, AVVIATE DAGLI ORGANISMI COMPETENTI PER MATERIA, POTRANNO SVOLGERSI SECONDO LA FORMA DEL CONFRONTO DIRETTO TRAMITE ASSEMBLEA, DELLA INTERLOCUZIONE ATTRAVERSO QUESTIONARI, CON IL COINVOLGIMENTO NEI LAVORI DELLE COMMISSIONI E CON OGNI ALTRO MEZZO UTILE AL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

03. L`ORGANO COMPETENTE POTRA' AVVALERSI DELLE STRUTTURE COMUNALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CHE DOVRANNO ESSERE PRECEDUTE DALLA PIU' LARGA PUBBLICITA' POSSIBILE.
04. LE OSSERVAZIONI, I SUGGERIMENTI, LE PROPOSTE CHE DOVESSERO CONSEGUIRE DA PARTE DEI CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, FORMERANNO OGGETTO DI ATTENZIONE DA PARTE DELL`ORGANO INTERESSATO, IL QUALE DARA'
- COMUNQUE RISCONTRO AI PROPONENTI SUI LORO INTERVENTI, INDICANDO GLI UFFICI PREPOSTI A SEGUIRE LE PRATICHE.
05. LE CONSULTAZIONI NON POSSONO AVER LUOGO IN COINCIDENZA CON ALTRE OPERAZIONI DI VOTO.

ART. 33 - PROCEDURA PER L`AMMISSIONE DI ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE.
01. I CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, POSSONO PRESENTARE ALL`AMMINISTRAZIONE ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE INTESE A PROMUOVERE INTERVENTI PER LA MIGLIORE TUTELA DI INTERESSI COLLETTIVI.
02. LE RICHIESTE DOVRANNO ESSERE PRESENTATE PER ISCRITTO ED IN DUPLICE COPIA ALLA SEGRETERIA DEL COMUNE CHE PROVVEDERA' AD INOLTRARLA AL SINDACO.
03. IL SINDACO AFFIDERA' LE ISTANZE, LE PETIZIONI E LE PROPOSTE AGLI ORGANI COMPETENTI PER MATERIA CHE, POTENDOSI AVVALERE DEGLI UFFICI E DI CONTRIBUTI ESTERNI, DOVRANNO ESAMINARE ED ESPRIMERE UN PARERE SULLA QUESTIONE ENTRO 60 GIORNI.
04. IL SINDACO, ATTRAVERSO LA SEGRETERIA, DOPO AVER COMUNICATO AI CITTADINI INTERESSATI L`ITER DELLA PRATICA, LI INFORMERA' MOTIVATAMENTE PER ISCRITTO NEI 15 GIORNI SUCCESSIVI AL PARERE DELL`ORGANO COMPETENTE, DELL`ESITO DEL MEDESIMO E DEI SUCCESSIVI EVENTUALI SVILUPPI PROCEDIMENTALI CON L`INDICAZIONE DEGLI UFFICI PREPOSTI E RESPONSABILI. OVE I TERMINI SOPRACITATI NON VENISSERO OSSERVATI, IL PARERE DELL`ORGANO SI DA' PER RESO E LE PRATICHE PASSANO AGLI UFFICI COMPETENTI PER L`ISTRUTTORIA DA FARSI ENTRO 30 GIORNI.
05. NEL CASO DI ISTRUTTORIA NEGATIVA, NE VIENE FORNITA DAL SINDACO MOTIVATA COMUNICAZIONE AI SOGGETTI INTERESSATI ENTRO I 15 GIORNI SUCCESSIVI, MENTRE NEL CASO DI RISCONTRO POSITIVO, VENGONO ANCHE INDICATI I FUTURI SVILUPPI PROCEDIMENTALI CON L`INDICAZIONE DEGLI UFFICI PREPOSTI E RESPONSABILI.

ART. 34 - REFERENDUM CONSULTIVI.
01. PER CONSENTIRE L`EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL`ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E' PREVISTA L`INDIZIONE E L`ATTUAZIONE DI REFERENDUM CONSULTIVI TRA LA POPOLAZIONE COMUNALE IN MATERIA DI ESCLUSIVA COMPETENZA LOCALE.
02. SONO ESCLUSE DAL REFERENDUM LE MATERIE CONCERNENTI: TRIBUTI LOCALI, ATTI DI BILANCIO, NORME STATALI O REGIONALI CONTENENTI DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER L`ENTE E, PER 05 ANNI, LE MATERIE GIA' OGGETTO DI PRECEDENTI REFERENDUM CON ESITO NEGATIVO.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

03. L`INIZIATIVA DEL REFERENDUM PUO' ESSERE PRESA DAL CONSIGLIO COMUNALE O DA 1/3 DEL CORPO ELETTORALE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.
04. PRESSO IL CONSIGLIO COMUNALE AGIRA' UNA APPOSITA COMMISSIONE, DISCIPLINATA DAL REGOLAMENTO, CUI VIENE AFFIDATO IL GIUDIZIO TECNICO DI AMMISSIBILITA' DEI REFERENDUM PROPOSTI DAI CITTADINI, PROCEDENDO: ALLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELLA PRESENTAZIONE E DELLE FIRME, ALL`AMMISSIBILITA' PER MATERIA CONSIDERATE LE LIMITAZIONI SOPRA DETTE E AL RISCONTRO DELLA COMPRENSIBILITA' DEL QUESITO REFERENDARIO.
05. ULTIMATA LA VERIFICA ENTRO 30 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DEL QUESITO REFERENDARIO, LA COMMISSIONE NE PRESENTA UNA RELAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE.
06. IL CONSIGLIO, OVE NULLA OSTI, INDIRA' IL REFERENDUM, RIMETTENDO GLI ATTI ALLA GIUNTA COMUNALE PER LA FISSAZIONE DELLA DATA.
07. NEL CASO IN CUI IL CONSIGLIO COMUNALE, PER MOTIVI DI LEGITTIMITA', SI PRONUNCI PER IL RIGETTO DELLA PROPOSTA REFERENDARIA O PER IL PARZIALE ACCOGLIMENTO, DOVRA' ASSUMERE APPOSITA DELIBERAZIONE CON LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI PROPRI COMPONENTI.
08. LE MODALITA' OPERATIVE PER LA CONSULTAZIONE REFERENDARIA FORMERANNO OGGETTO DI APPOSITO DISCIPLINARE CHE APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE, VERRA' SUCCESSIVAMENTE DEPOSITATO PRESSO LA SEGRETERIA A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI INTERESSATI.
08. IL REFERENDUM NON SARA' VALIDO SE NON VI AVRA' PARTECIPATO OLTRE IL 50% DEGLI AVENTI DIRITTO.
09. I REFERENDUM POSSONO ESSERE REVOCATI E SOSPESI, PREVIO PARERE DELL`APPOSITA COMMISSIONE E CON MOTIVATA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ASSUNTA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI QUANDO L`OGGETTO DEL LORO QUESITO NON ABBIA PIU' RAGION D`ESSERE: SUSSISTONO DEGLI IMPEDIMENTI TEMPORANEI.

ART. 35 - ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.

01. TUTTI GLI ATTI DELL`AMMINISTRAZIONE COMUNALE SONO PUBBLICI. TUTTI I CITTADINI POSSONO ACCEDERE A TUTTI GLI ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, COMUNQUE FORMATI, UTILIZZATI AI FINI DELL`ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, OD ESTRARNE COPIA COMPATIBILMENTE ALLA FUNZIONALITA' DEGLI UFFICI E DELLE STRUTTURE.
02. GLI ATTI ESCLUSI DALL`ACCESSO DA REGOLAMENTI STATALI O COMUNALI PER MOTIVI DI GARANZIA DELLA RISERVATEZZA DI TERZI, PERSONE GRUPPI, IMPRESE, SONO ACCESSIBILI A COLORO CHE DEBBONO PRENDERNE VISIONE PER CURARE O PER DIFENDERE I LORO INTERESSI GIURIDICI.

ART. 36 - ATTI SOTTRATTI ALL`ACCESSO.

01. IL REGOLAMENTO COMUNALE INDIVIDUA, PER CATEGORIE, GLI ATTI AMMINISTRATIVI E DOCUMENTI CHE SONO SOTTRATTI ALL`ACCESSO PER MOTIVI ATTINENTI ALLA SICUREZZA, ALL`ORDINE PUBBLICO, ALLA RISERVATEZZA E DETERMINA IL TEMPO DELLA INACCESSIBILITA'.
02. IL SINDACO HA IL POTERE DI DICHIARARE TEMPORANEAMENTE E

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

MOTIVATAMENTE SEGRETI, PER MOTIVI ATTINENTI ALLA RISERVATEZZA DI PERSONE, GRUPPI O IMPRESE, ATTI O DOCUMENTI NON SOTTRATTI ALL`ACCESSO.

CAPO 04 - FINANZA E CONTABILITA'

ART. 37 - FINANZA LOCALE.

01. NELL`AMBITO E NEI LIMITI IMPOSTI DALLE LEGGI SULLA FINANZA IL COMUNE HA PROPRIA AUTONOMIA FINANZIARIA FONDATA SU CERTEZZE DI RISORSE PROPRIE E TRASFERITE.
02. IL COMUNE HA, ALTRESI', AUTONOMIA POTESTA' IMPOSITIVA NEL CAMPO DELLE IMPOSTE, DELLE TASSE E DELLE TARIFFE ADEGUANDOSI IN TALE AZIONE AI RELATIVI PRECETTI COSTITUZIONALI E AI PRINCIPI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE TRIBUTARIA VIGENTE.
03. LA FINANZA DEL COMUNE E' COSTITUITA DA:
A) IMPOSTE PROPRIE.
B) ADDIZIONALI E COMPARTECIPAZIONI AD IMPOSTE ERARIALI O REGIONALI;
C) TASSE E DIRITTI PER SERVIZI PUBBLICI;
D) TRASFERIMENTI REGIONALI;
E) ALTRE ENTRATE PROPRIE, ANCHE DI NATURA PATRIMONIALE;
F) RISORSE PER INVESTIMENTI;
G) ALTRE ENTRATE.
04. I SERVIZI PUBBLICI RITENUTI NECESSARI ALLO SVILUPPO DELLA COMUNITA' SONO FINANZIATI DALLE ENTRATE FISCALI, CON LE QUALI VIENE ALL`EROGAZIONE DEGLI ALTRI, INDISPENSABILI, SERVIZI PUBBLICI. SPETTANO AL COMUNE LE TASSE, I DIRITTI, LE TARIFFE E I CORRISPETTIVI SUI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA.
05. E' FACOLTA' DEL COMUNE CONCEDERE, NEI LIMITI DI BILANCIO, EVENTUALI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI INIZIATIVE SOCIO SANITARIE, CULTURALI E SPORTIVE.
06. NEL CASO IN CUI LO STATO E LA REGIONE PROVVEDANO CON LEGGE IPOTESI DI GRATUITA' NEI SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE OVVERO DETERMININO PREZZI O TARIFFE INFERIORI AL COSTO EFFETTIVO DELLE PRESTAZIONI, DEBBONO GARANTIRE AL COMUNE RISORSE FINANZIARIE COMPENSATIVE.

ART. 38 - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.

01. L`ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEL COMUNE SI INFORMA ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGI VIGENTI IN MATERIA.
02. IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L`ANNO SUCCESSIVO VA DELIBERATO ENTRO IL 31 OTTOBRE DI CIASCUN ANNO. NELLA REDAZIONE E PREDISPOSIZIONE DELLO STESSO VANNO OSSERVATI I PRINCIPI DELL`ANNUALITA', DELL`UNIVERSALITA', DELLA LEGALITA', DELLA VERIDICITA', DELLA PUBBLICITA' E DEL PAREGGIO ECONOMICO E FINANZIARIO.
03. IL BILANCIO E' CORREDATO DALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA NONCHE' DAL BILANCIO PLURIENNALE ELABORATO, IN TERMINI DI SOLA COMPETENZA EDI DURATA PARI A QUELLO REGIONALE.
04. IL BILANCIO ED I SUOI ALLEGATI DEBBONO, ALTRESI', CONFORMARSI AL

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

PRINCIPIO DELLA CHIAREZZA E DELLA SPECIFICAZIONE. IN PARTICOLARE ESSI VANNO REDATTI IN MODO TALE DA CONSENTIRE LA LETTURA DETTAGLIATA ED INTELLIGIBILE PER PROGRAMMI, SERVIZI ED INTERVENTI.
05. GLI IMPEGNI DI SPESA NON POSSONO ESSERE ASSUNTI SENZA ATTESTAZIONE DELLA RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA DA PARTE DEL RESPONSABILE DELL`UFFICIO DI RAGIONERIA.

ART. 39 - RISULTATI DI GESTIONE.
01. I RISULTATI DI GESTIONE, ATTINENTI AI COSTI SOSTENUTI E I RISULTATI CONSEGUITI PER CIASCUN SERVIZIO, PROGRAMMA O INTERVENTO, SONO RILEVATI MEDIANTE CONTABILITA' ECONOMICA. ESSI VENGONO DESUNTI NEL RENDICONTO CHE RICOMPRENDE SIA IL RENDICONTO FINANZIARIO CHE QUELLO PATRIMONIALE, OLTRE ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE CHE ESPRIME LE VALUTAZIONI IN MERITO AI RISULTATI OTTENUTI IN RAPPORTO ALLE RISORSE APPLICATE.
02. IL CONTO CONSUNTIVO DEVE ESSERE DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE ENTRO IL 30 GIUGNO DELL`ANNO SUCCESSIVO.

ART. 40 - REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA.
01. IL CONSIGLIO COMUNALE ELEGGE, CON VOTO LIMITATO A UN COMPONENTE, A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI MEMBRI ASSEGNATI, IL REVISORE DEI CONTI.
02. IL REVISORE E' SCELTO SECONDO LE MODALITA' INDICATE DELLA LEGGE.
03. ESSO DURA IN CARICA 03 ANNI, NON E' REVOCABILE, SALVA INADEMPIENZE. LA SUA RIELEZIONE E' CONSENTITA PER UNA SOLA VOLTA.

ART. 41 - FUNZIONI E RESPONSABILITA' DEL REVISORE.
01. IL REVISORE COLLABORA CON IL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SUA FUNZIONE DI INDIRIZZO E CONTROLLO. A TAL FINE HA FACOLTA' DI PARTECIPARE - SENZA DIRITTO DI VOTO - ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO ANCHE QUANDO I LAVORI SONO INTERDETTI AL PUBBLICO E DELLA GIUNTA COMUNALE SE RICHIESTI. HA ALTRESI' ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI DEL COMUNE.
02. AL REVISORE E' DEMANDATA INOLTRE LA VIGILANZA SULLA REGOLARITA' CONTABILE E FINANZIARIA DELLA GESTIONE ATTESTANDO LA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE STESSA, REDIGENDO APPOSITA RELAZIONE A CORREDO DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE CHE APPROVA IL CONTO CONSUNTIVO. DETTA RELAZIONE E' FORMATA DA UNA PARTE ECONOMICA ED UNA DESCRITTIVA, CHE CONTIENE RILIEVI E PROPOSTE TENDENTI A CONSEGUIRE UNA MAGGIORE EFFICIENZA, PRODUTTIVITA' ED ECONOMICITA' DI GESTIONE.
03. IL REVISORE RISPONDE DELLA VERITA' DELLE PROPRIE ATTESTAZIONI ED ADEMPIE AI PROPRI DOVERI SECONDO I PRECETTI DELLA DILIGENZA, RIFERENDO IMMEDIATAMENTE AL SINDACO ED AL SEGRETARIO DI EVENTUALI,

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ACCERTATE IRREGOLARITA' NELLA GESTIONE DELL`ENTE.
04. IL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DISCIPLINERA' L`ORGANIZZAZIONE E LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELL`UFFICIO DEL REVISORE DEI CONTI, INDIVIDUANDO LE FUNZIONI DI VERIFICA, DI IMPULSO, DI PROPOSTA E DI GARANZIA. SARANNO ALTRESI', PREVISTI I SISTEMI ED I MECCANISMI TESI AD ASSICURARE IDONEE FORME DI COLLEGAMENTO E COOPERAZIONE TRA GLI ORGANI POLITICI E BUROCRATICI DEL COMUNE E L REVISORE. SARANNO DISCIPLINATE NEL REGOLAMENTO LE CAUSE DI INELEGGIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' ALL`UFFICIO DI REVISORE, IN MODO DA ASSICURARE I PRINCIPI DI IMPARZIALITA' ED INDIPENDENZA, E VERRANNO ALTRESI' PREVISTE LE MODALITA' DI REVOCA EDI DECADENZA, ESTENDENDO AL REVISORE, IN QUANTO COMPATIBILI, LE NORME DEL CODICE CIVILE RELATIVE A SINDACI REVISORI DELLA SOCIETA' PER AZIONI.
PROPRIETA' COMUNALE

ART. 42 -
BENI COMUNALI.
01. PER IL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI IL COMUNE SI AVVALE DEL COMPLESSO DEI BENI DI CUI DISPONE. I BENI COMUNALI SI DISTINGUONO IN BENI DEMANIALI E BENI PATRIMONIALI.
02. PER QUANTO CONCERNE I TERRENI SOGGETTI AGLI USI CIVICI, SI DEVE FARE RIFERIMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLE LEGGI SPECIALI CHE REGOLANO LA MATERIA.

ART. 43 -
BENI DEMANIALI.
01. SONO DEMANIALI QUEI BENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE CHE APPARTENGONO AI TIPI INDICATI NEGLI ARTT. 822 E 824 DEL CODICE CIVILE.
02. LA DEMANIALITA' SI ESTENDE ANCHE SULLE RELATIVE PERTINENZE E SERVITU' EVENTUALMENTE COSTITUITE A FAVORE DEI BENI STESSI.
FANNO PARTE DEL DEMANIO COMUNALE, IN PARTICOLARE IL MERCATO E IL CIMITERO.
03. TALI BENI SEGUONO IL REGIME GIURIDICO ATTRIBUITO LORO DALLA LEGGE.
04. ALLA CLASSIFICAZIONE E' COMPETENTE IL CONSIGLIO COMUNALE.

ART. 44 - BENI
PATRIMONIALI.
01. I BENI APPARTENENTI AL COMUNE CHE NON SONO ASSOGGETTATI AL REGIME DEL DEMANIO PUBBLICO COSTITUISCONO IL PATRIMONIO DEL COMUNE STESSO.
02. FANNO PARTE DEL PATRIMONIO COMUNALE INDISPONIBILE I BENI LA CUI DESTINAZIONE ECONOMICA RIVESTE UN CARATTERE DI UTILITA' PUBBLICA IMMEDIATA IN QUANTO DESTINATI AD UN SERVIZIO PUBBLICO O IN QUESTO RIVESTONO UN CARATTERE PUBBLICO, ESSI NON POSSONO ESSERE SOTTRATTI ALLA LORO DESTINAZIONE SE NON NEI MODI STABILITI DALLA LEGGE. FANNO PARTE DEL PATRIMONIO COMUNALE DISPONIBILE QUEI BENI CHE RIVESTONO UN`UTILITA' PURAMENTE STRUMENTALE IN QUANTO FORNISCONO I MEZZI ATTRAVERSO I QUALI VENGONO SODDISFATTI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

PUBBLICI BISOGNI.

ART. 45 -
INVENTARIO.
01. DI TUTTI I BENI DEMANIALI O PATRIMONIALI MOBILI ED IMMOBILI DEVE ESSERE REDATTO UN APPOSITO INVENTARIO.
02. LO STESSO VA COMPILATO SECONDO QUANTO STABILITO DALLE NORME IN MATERIA.
03. L`ECONOMO E' RESPONSABILE PERSONALMENTE DELLA CORRETTA TENUTA DELL`INVENTARIO, DELLE SUCCESSIVE AGGIUNTE E MODIFICAZIONI, DELLA CONSERVAZIONE DEI TITOLI, ATTI, CARTE E SCRITTURE RELATIVE AL PATRIMONIO.
04. IL RIEPILOGO DELL`INVENTARIO DEVE ESSERE ALLEGATO SIA AL BILANCIO DI PREVISIONE SIA AL CONTO CONSUNTIVO. CONTRATTI

ART. 46 - SCELTA DEL
CONTRAENTE.
01. COME STABILITO DALLE VIGENTI NORME IN MATERIA, I CONTRATTI DEL COMUNE RIGUARDANTI ALIENAZIONI, LOCAZIONI, ACQUISTI, SOMMINISTRAZIONI OD APPALTI D`OPERE, DEVONO ESSERE PRECEDUTI, DI REGOLA, DA PUBBLICI INCANTI, OVVERO DA LICITAZIONE PRIVATA CON LE FORME STABILITE PER I CONTRATTI DELLO STATO.
02. NEL RISPETTO DELLE LEGGI REGIONALI E STATALI NONCHE' DELLE. PROCEDURE PREVISTE DALLA NORMATIVA DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA RECEPITA O COMUNQUE VIGENTE NELL`ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO, E AMMESSO IL RICORSO ALLA TRATTATIVA PRIVATA:
A) QUANDO L`ASTA PUBBLICA O LA LICITAZIONE PRIVATA SIANO ANDATE DESERTE O SI ABBIANO FONDATI MOTIVI PER RITENERE CHE OVE SI SPERIMENTASSERO, ANDREBBERO DESERTE.
B) QUANDO SI TRATTI DELL`ACQUISTO DI COSE CHE UNA SOLA DITTA PUO' FORNIRE CON I REQUISITI TECNICI, LE CARATTERISTICHE ED IL GRADO DI PERFEZIONE RICHIESTO, O LA CUI PRODUZIONE SIA GARANTITA DA PRIVATIVA INDUSTRIALE O PER LA CUI NATURA NON SIA POSSIBILE PROMUOVERE IL CONCORSO DI PUBBLICHE OFFERTE;
C) QUANDO SI DEBBANO PRENDERE IN AFFITTO LOCALI DESTINATI A SERVIZIO O AD UFFICI DEL COMUNE.
D) QUANDO, AVUTO RIGUARDO ALL`OGGETTO DEL CONTRATTO ED ALL`INTERESSE CHE ESSO E' DESTINATO A SODDISFARE, NON SIA IN ALTRO MODO POSSIBILE LA SCELTA DEL CONTRAENTE;
E) QUANDO RICORRANO ALTRE ECCEZIONALI O SPECIALI CIRCOSTANZE. PER LAVORI E FORNITURE CHE IMPLICHINO PARTICOLARE COMPETENZA DI APPLICAZIONE DI MEZZI DI ESECUZIONE SPECIALE, PUO' ESSERE SEGUITA LA PROCEDURA DELL`APPALTO-CONCORSO, SECONDO LE NORME DELLA CONTABILITA' DI STATO.

CAPO 05 -
PARTE NORMATIVA ORDINANZE SINDACALI
ART. 47 -

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ORDINANZE ORDINARIE.
01. PER DARE ATTUAZIONE A DISPOSIZIONI CONTENUTE IN REGOLAMENTI COMUNALI ED IN LEGGI E REGOLAMENTI GENERALI, IL SINDACO EMETTE ORDINANZE IMPONENDO CON TALI PROVVEDIMENTI AI SOGGETTI INTERESSATI E SECONDO I CASI, OBBLIGHI POSITIVI O NEGATIVI AD ADEMPIERE.

ART. 48 - ORDINANZE STRAORDINARIE.
01. IN MATERIA DI EDILIZIA, POLIZIA LOCALE, IGIENE E SANITA' PUBBLICA, IL SINDACO PUO' ADOTTARE ORDINANZE STRAORDINARIE, RICORRENDO NEI CASI CONSIDERATI GLI ESTREMI DELLA CONTINGIBILITA', DELL`URGENZA E DELL`INTERESSE PUBBLICO.
02. IL PROVVEDIMENTO DEV`ESSERE MANTENUTO NEI LIMITI RICHIESTI DALL`ENTITA' E NATURA DEL PERICOLO A CUI SI INTENDE OVVIARE. DI REGOLA L`ORDINANZA DEVE AVERE LA FORMA SCRITTA ED ESSERE NOTIFICATA A MEZZO DI MESSO COMUNALE ALL`INTERESSATO O AGLI INTERESSATI.
03. SE COSTORO NON ADEMPIONO ALL`ORDINE IMPARTITO DAL SINDACO ENTRO IL TERMINE STABILITO I LAVORI NECESSARI VERRANNO FATTI ESEGUIRE D`UFFICIO, OVE OCCORRA CON L`ASSISTENZA DELLA FORZA PUBBLICA, E DELLE SPESE INCONTRATE SARA' FATTA UNA NOTA CHE, RESA ESECUTIVA DAL PREFETTO, SARA' PASSATA ALL`ESATTORE IL QUALE RISCUOTERA' LA SOMMA IVI INDICATA A CARICO DEGLI INADEMPIENTI, COI PRIVILEGI E DELLE FORME PREVISTE PER LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE. ATTIVITA' REGOLAMENTARI

ART. 49 - REGOLAMENTI.
01. IL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTA I REGOLAMENTI PREVISTI DALLA LEGGE E DAL PRESENTE STATUTO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI PROPRI COMPONENTI.
02. PRIMA DELLA LORO ADOZIONE GLI SCHEMI DI REGOLAMENTO VERRANNO DEPOSITATI PER 15 GIORNI PRESSO L`UFFICIO DI SEGRETERIA DELL`ENTE E DEPOSITO VERRA' DATO CONGRUO AVVISO PUBBLICATO ALL`ALBO PRETORIO ED IN OGNI ALTRA FORMA UTILE, ONDE CONSENTIRE AGLI INTERESSATI LA PRESENTAZIONE DI MEMORIE IN MERITO ED AL FINE DI FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA LORO FORMAZIONE.
03. IL REGOLAMENTO RESTERA' PUBBLICATO DOPO L`ADOZIONE PER 15 GIORNI ALL`ALBO PRETORIO COMUNALE E, UNA VOLTA OTTENUTO IL VISTO DI LEGITTIMITA', DIVENTERA' OBBLIGATORIO NEL QUINDICESIMO GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DELLA SUA PUBBLICAZIONE, SALVO CHE SIA ALTRIMENTI SPECIFICATAMENTE DISPOSTO. NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 50 - ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO.
01. LO STATUTO COMUNALE, ADOTTATO AI SENSI DI LEGGE, ENTRA IN VIGORE IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SUA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE.
- CON L`ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO CESSA L`APPLICAZIONE DEL

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

REGIME TRANSITORIO DISPOSTO DALLA LEGGE.
03. LE MODIFICAZIONI ALLO STATUTO POSSONO ESSERE PROPOSTE AL CONSIGLIO A SEGUITO DI DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
O SU RICHIESTA DI 1/3 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE. IL SINDACO CURA L`INVIO A TUTTI I CONSIGLIERI DELLE PROPOSTE PREDETTE E
DEI RELATIVI ALLEGATI ALMENO 30 GIORNI PRIMA DELLA SEDUTA NELLA QUALE LE STESSE VERRANNO ESAMINATE.
04. IL CONSIGLIO COMUNALE FISSA LE MODALITA' PER ASSICURARE LA CONOSCENZA DELLO STATUTO DA PARTE DEI CITTADINI CHE RISIEDONO NEL
COMUNE E DEGLI ENTI E DELLE PERSONE GIURIDICHE CHE VI HANNO SEDE, AFFIDANDONE ALLA GIUNTA L`ESECUZIONE.
05. SINO ALL`ENTRATA IN VIGORE DEI REGOLAMENTI DI CUI AI PRECEDENTI ARTICOLI CONTINUANO AD APPLICARSI LE NORME DEI MEDESIMI
REGOLAMENTI VIGENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE STATUTO.